

COMUNICATO STAMPA

Teatro Verdi- Trieste

VENERDÌ 29 SETTEMBRE ORE 20.30

DOMENICA 1 OTTOBRE ORE 18

Teatro Comunale Verdi - Pordenone

SABATO 30 SETTEMBRE

SINFONICA AL "VERDI"
SUL PODIO IL M° FRANCESE CASADESUS

Il terzo appuntamento con la Stagione sinfonica avrà luogo **venerdì 29 settembre** con replica **domenica 1 ottobre a Trieste** e **sabato 30 settembre a Pordenone**: sul podio il M° Jean Claude Casadesus, di cui è stata molto apprezzata al "Verdi" la direzione del "*Faust*" di Gounod.

Il programma del concerto è interamente dedicato ad autori francesi. Aprirà la serata l'esecuzione della *Messe de Requiem per soprano, baritono, coro e orchestra op.48* di Gabriel Fauré nella seconda versione eseguita per la prima volta a Parigi alla Madeleine nel 1901. Si tratta di una stesura più ampia, con l'aggiunta dell'*Offertorium* e una rielaborazione del *Libera me*, rispetto alla stesura originaria. Anche dal punto di vista dell'orchestrazione, questa seconda stesura prevede la presenza di corni, trombe, tromboni e la presenza del baritono accanto al soprano. Solisti dell'esecuzione saranno la georgiana Elizaveta Martirosyan e il francese Marc Barrard. La *Messa*, a detta dell'autore, "non esprime angoscia, paura o dolore inconsolabile: è piuttosto una serena meditazione sull'ineluttabile, sostenuta da un sentimento molto umano di fede nell'eterno riposo".

Di grande impatto la partecipazione del Coro, preparato dal M° Lorenzo Fratini.

Dopo l'intervallo sarà eseguita una selezione dalle *Suite n.1* e *Suite n.2* di *Carmen* di Georges Bizet. Concepite dal compositore nel 1875 come uno spartito per canto e pianoforte dopo il fiasco del debutto di *Carmen*, che modificava la stesura originale dell'opera in numerosi punti, dopo la morte di Bizet, avvenuta a soli 37 anni per un attacco cardiaco, Ernest Guiraud, ricavò da *Carmen* due *Suites* orchestrali entrambe formate da sei numeri. Saranno eseguite nell'ordine, il finale *Les Toreadores*, il *Prélude*, *L'Aragonaise* e *l'Intermezzo* dalla *Suite n. 1* e il *Final* dalla *Suite n. 2*. La composizione si ispira dal folklore, come per esempio *l'Entr'acte III* di carattere agreste in origine concepito per *L'Arlesienne*, ai ritmi della danza, a una Spagna peraltro mai conosciuta da Bizet ma che l'autore interpreta con eccezionale abilità e maestria.

Infine di Maurice Ravel sarà eseguita la *Suite n. 2* tratta dal balletto *Daphnis et Chloé* che fu rappresentato per la prima volta nel 1912 al Théâtre du Chatelet di Parigi per i Ballets Russes di Diaghilev con la direzione del compositore stesso. Da questa che venne definita "sinfonia coreografica", Ravel trasse due brani da concerto: una *Prima serie* ed una seconda, la *Suite n. 2* che ebbe molta più fortuna e successo e che è formata da tre parti che si succedono senza soluzione di continuità: *Lever de jour*, la magia dell'alba, la *Pantomime* di Daphne e Chloé, in ricordo del dio Pan e infine, la *Danse générale* che conclude il balletto in un gioioso baccanale.

Trieste, 26 settembre 2006

Con preghiera di pubblicazione e/o diffusione